

M O V I M P R E S E

Movimenti nel Registro delle imprese delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna

Secondo trimestre 2012

L'andamento regionale

Le imprese registrate

Al 30 marzo 2012 le imprese registrate in Emilia-Romagna sono risultate 473.952 (fig. 1), con un aumento pari a 1.979 unità, +0,4 per cento (tab. 1 e 2) rispetto alla fine del trimestre precedente.

I dati della nati-mortalità delle imprese hanno un forte andamento stagionale e la tendenza è solitamente positiva nel corso del secondo trimestre.

L'incremento congiunturale rilevato è però tra i più bassi dell'ultimo decennio. Risulta superiore solo a quello registrato nel 2009 e allineato con quello del 2008. Questo conferma le valutazioni circa le difficoltà dell'attuale fase congiunturale per l'imprenditoria regionale (tab. 1 e figg. 2 e 3).

Nel trimestre le iscrizioni (7.931) sono leggermente aumentate rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, ma sono rimaste ben al di sotto dei livelli prevalenti tra il 2004 e il 2008 (fig. 2 e tab. 1). Il tasso di natalità è risultato pari all'1,7 per cento (fig. 3 e tab.

1). Le cessazioni (5.952) sono aumentate sensibilmente rispetto allo scorso anno, anche se non hanno superato quota 6.000, ampiamente oltrepassata tra il 2007 e il 2009 (fig. 2 e tab. 1). Il tasso di mortalità è stato dell'1,3 per cento (fig. 3 e tab. 1).

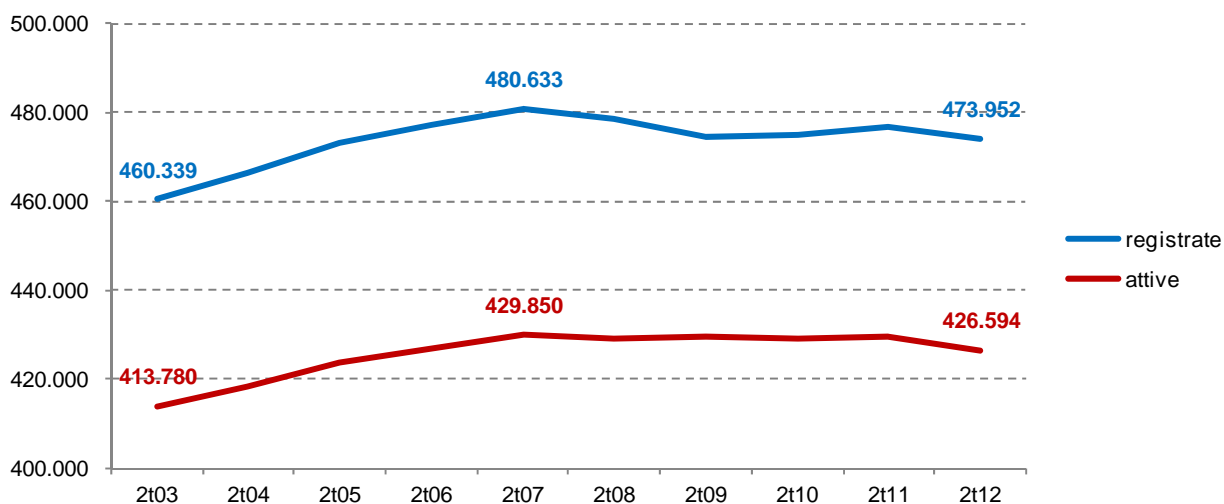
Il tasso di rinnovo imprenditoriale (2,9 per cento) è risultato leggermente superiore rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, ma comunque prossimo ai valori minimi del decennio.

L'incremento della mortalità ben superiore a quello della natalità emerso dai risultati del secondo trimestre indica un aggravamento della fase negativa in corso, capace di condurre, al di là della stagionalità, a ulteriori diminuzioni della base imprenditoriale regionale.

Le imprese attive

Tenuto conto del carattere amministrativo dei dati del Registro imprese, che ne influenza sensibilmente sia gli stock, sia i flussi, il dato delle imprese attive è

Fig. 1. Serie storica dello stock delle imprese registrate e delle attive al termine del 2° trimestre.



(1) Dal 2010 i dati comprendono le imprese di sette comuni passati dalla provincia di Pesaro Urbino alla provincia di Rimini
Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 1. - Imprese registrate: stock e flussi, tassi di variazione percentuali nel trimestre, Emilia-Romagna, anni 2002 – 2012.

Anni	Stock		Flussi									
	N.	Totale		Nati-mortalità						Variazioni		
		N.	Tasso	Iscrizioni		Cessazioni		Rinnovo	Saldo		N.	Tasso
				N.	Tasso	N.	Tasso	Tasso	N.	Tasso		
2° trim. 2002	458.393	2.425	0,5	9.628	2,11	7.259	1,6	3,7	2.369	0,52	56	0,01
2° trim. 2003	460.339	3.577	0,8	8.001	1,75	4.480	1,0	2,7	3.521	0,77	56	0,01
2° trim. 2004	466.505	4.366	0,9	9.938	2,15	5.623	1,2	3,4	4.315	0,93	51	0,01
2° trim. 2005	473.068	4.077	0,9	9.625	2,05	5.617	1,2	3,2	4.008	0,85	69	0,01
2° trim. 2006	477.366	2.986	0,6	8.906	1,88	5.983	1,3	3,1	2.923	0,62	63	0,01
2° trim. 2007	480.633	3.452	0,7	9.846	2,06	6.440	1,3	3,4	3.406	0,71	46	0,01
2° trim. 2008	478.444	2.048	0,4	8.805	1,85	6.820	1,4	3,3	1.985	0,42	63	0,01
2° trim. 2009	474.577	1.347	0,3	7.559	1,60	6.280	1,3	2,9	1.279	0,27	68	0,01
2° trim. 2010	474.979	3.496	0,7	8.701	1,85	5.253	1,1	3,0	3.448	0,73	48	0,01
2° trim. 2011	476.696	2.751	0,6	7.780	1,64	5.088	1,1	2,7	2.692	0,57	59	0,01
2° trim. 2012	473.952	2.041	0,4	7.931	1,68	5.952	1,3	2,9	1.979	0,42	62	0,01

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

quello che appare più capace di esprimere il maggiore significato economico, sia dal punto di vista strutturale, sia da quello congiunturale.

Alla fine dello scorso trimestre, le imprese attive sono risultate pari a 426.594 (fig. 1), con un incremento di 2.010 unità, +0,5 per cento (tabb. 3 e 4) rispetto al trimestre precedente.

Anche la dinamica delle imprese attive è solitamente positiva nel corso del secondo trimestre. Nell'ultimo decennio l'unica eccezione si è avuta nel 2008.

L'aumento rilevato è però risultato inferiore a quello dello scorso anno e prossimo a livelli minimi del decennio, essendo superiore solo a quello rilevato nel secondo trimestre 2009 (tab. 3 e fig. 4). Siamo lontani dalle condizioni che avevano permesso la forte tendenza positiva prevalente dal 2003 al 2007.

L'andamento e la struttura per settore di attività economica

Le imprese registrate

Grazie alla stagionalità favorevole, in nessun settore si è registrata un'effettiva diminuzione delle imprese nel corso del trimestre.

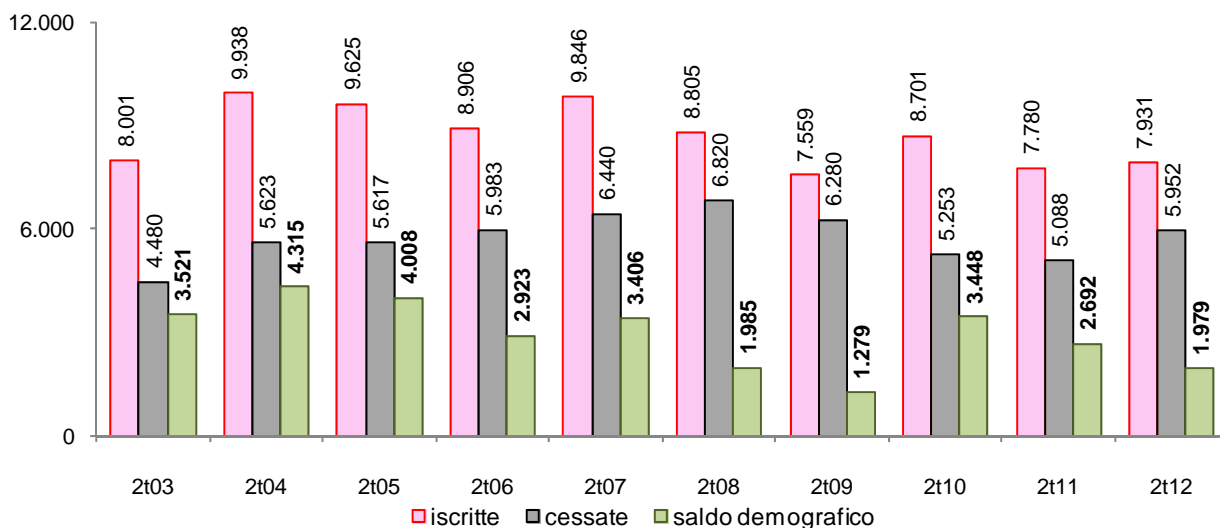
Gli incrementi più consistenti delle imprese si sono rilevati nei settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli (+545 unità, +0,5 per cento), dei servizi di alloggio e ristorazione (+518 unità, +1,6 per cento) e delle costruzioni (+394 unità, +0,5 per cento).

Tra i settori di attività economica, quelli che hanno fatto registrare il maggior numero di iscrizioni sono le costruzioni (1.388 unità, 1,8 per cento) e l'insieme del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (1.294 unità, 1,3 per cento) (tab. 2). I più elevati tassi di natalità si sono registrati in primo luogo nella sezione delle attività di noleggio, leasing, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (2,4 per cento, 257 unità), quindi nelle costruzioni.

Come per le iscrizioni, solo con variazioni d'ordine, il maggior numero di cessazioni ha avuto luogo nei settori del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (1.474 unità, 1,4 per cento) e delle costruzioni (1.213 unità, 1,5 per cento). Tenuto conto della consistenza imprenditoriale, il tasso di mortalità è risultato più

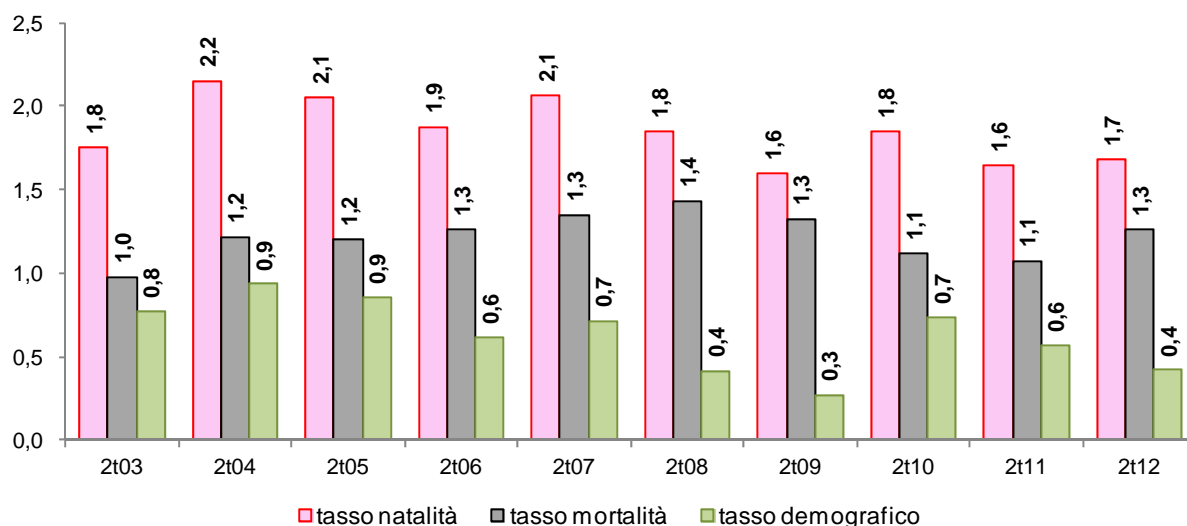
2

Fig. 2. Serie storiche delle iscrizioni, delle cessazioni e dei saldi demografici nel 2° trimestre.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Fig. 3. Serie storiche dei tassi congiunturali di natalità, mortalità e di sviluppo demografico delle imprese nel 2° trimestre.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

elevato nelle sezioni delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (1,6 per cento, 524 unità), quindi delle costruzioni, delle attività finanziarie e assicurative (1,5 per cento, 136 unità) e delle attività di noleggio, leasing, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (1,5 per cento, 155 unità).

Le imprese attive

Passiamo a considerare il dato relativo alle imprese attive, che meglio rende l'immagine dell'effettiva capacità operativa del sistema delle imprese. Nonostante la crisi dei consumi e del settore immobiliare, i settori di attività economica che hanno maggiormente concorso a determinare la crescita delle imprese attive regionali sono l'insieme del commercio all'ingrosso e al dettaglio e della riparazione di autoveicoli e motocicli (+450 unità, +0,5 per cento), i servizi di alloggio e ristorazione (+424 unità, +1,5 per cento) e le costruzioni (+308 unità, +0,4 per cento) (tab. 4). Questi andamenti sono effetto di una maggiore necessità di forme di auto impiego, a fronte dell'aumento della disoccupazione,

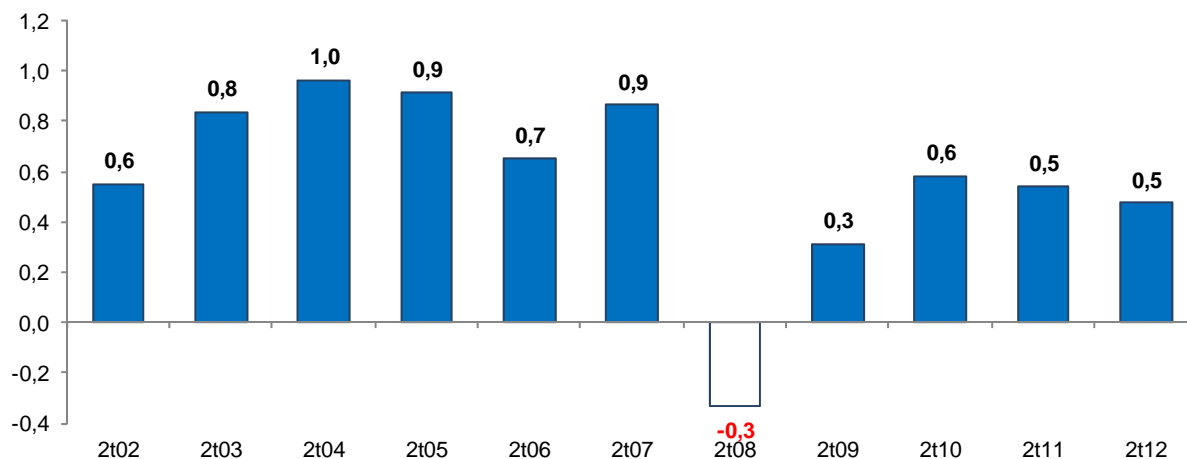
e di un continuo processo di disintegrazione verticale, con conseguente proliferazione della base imprenditoriale, che caratterizza soprattutto il settore delle costruzioni. La gravità della crisi per l'industria regionale emerge però dalla lievissima diminuzione subita dalle imprese manifatturiere nonostante la stagionalità favorevole che caratterizza il secondo trimestre dell'anno.

Il tasso di crescita è risultato più elevato nel piccolo settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (+6,5 per cento, +35 unità) e in quello delle attività di noleggio, leasing, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (+2,1 per cento, +206 unità).

La struttura per settore di attività economica

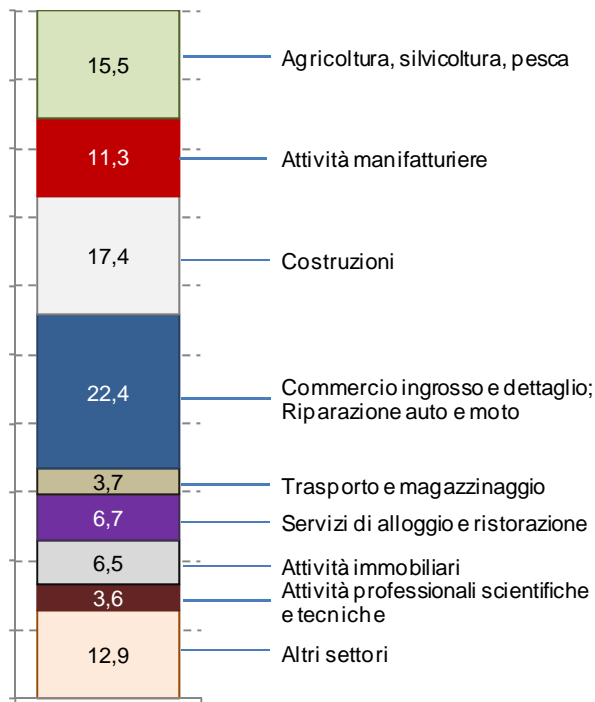
Osserviamo l'immagine della struttura imprenditoriale regionale che emerge dall'esame della composizione per settore di attività economica. Le sezioni dell'Ateco 2007 che detengono le quote più elevate di imprese attive della regione sono quelle del commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli

Fig. 4. Serie storica dei tassi di variazione congiunturale delle imprese attive nel 2° trimestre.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Fig. 5. Composizione per settore di attività economica delle imprese attive, 31/06/2012 (quote percentuali).



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

e motocicli (22,4 per cento), delle costruzioni (17,4 per cento), dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (15,5 per cento) e delle attività manifatturiere (11,3 per cento) (tab. 4 e fig. 5).

La recente adozione della Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, per la quale i dati sono disponibili solo a partire dal 2009, non ci permette di effettuare una valutazione sostanziale dell'evoluzione nel tempo della composizione settoriale della compagine imprenditoriale regionale.

L'andamento e la struttura per forma giuridica

Consideriamo gli aspetti della dinamica della

demografia delle imprese tenendo conto della loro forma giuridica.

Le imprese registrate

All'andamento positivo delle imprese hanno contribuito la tendenza di lungo periodo all'aumento delle imprese costituite in forma di società di capitale, un incremento delle ditte individuali e una buona crescita delle imprese cooperative e dei consorzi, mentre la variazione delle società di persone è risultata solo leggermente positiva (tab. 2).

Le società di capitale sono aumentate di 521 unità, +0,5 per cento e sono giunte a rappresentare il 21,8 per cento delle imprese registrate. Le società di capitale sono risultate al secondo posto, per numero di iscrizioni (1.228 unità, 1,2 per cento) e di cessazioni (805 unità, 0,8 per cento).

Le ditte individuali hanno sono aumentate di 1.183 unità (+0,5 per cento). Esse costituiscono la maggior parte sia delle iscrizioni (5.503 unità, 2,2 per cento), sia delle cessazioni (4.335 unità, 1,7 per cento). Si tratta della forma giuridica che solitamente presenta il più elevato tasso di turnover delle imprese (tab. 2).

Nel secondo trimestre 2012, la consistenza delle imprese costituite come altre forme societarie è aumentata di 99 unità (+0,8 per cento), avendo mostrato un elevato tasso di natalità (1,6 per cento, 200 unità) a fronte di un più contenuto tasso di mortalità (0,8 per cento, 99 unità). Queste imprese sono costituite per lo più da cooperative, che, nonostante una limitata consistenza numerica, hanno un importante rilievo economico in regione.

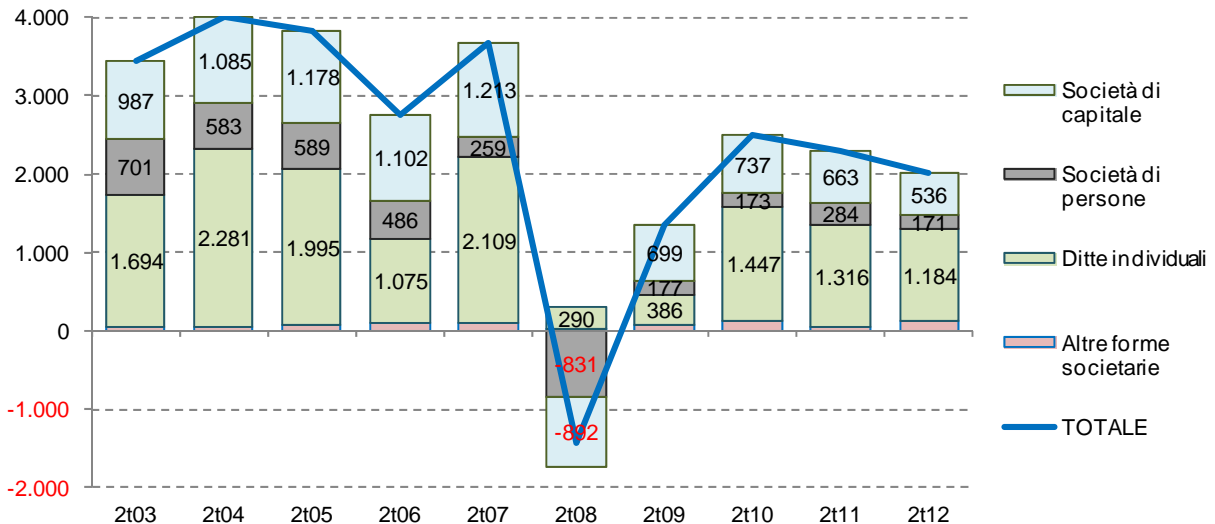
Infine le società di persone sono anch'esse lievemente aumentate (238 unità, +0,2 per cento). Le iscrizioni sono state pari a 1.000 unità (1,0 per cento) e le cessazioni a 713 unità (0,7 per cento).

Le imprese attive

Prendiamo ora di nuovo in esame il dato relativo alle imprese attive, più corrispondente all'effettiva capacità operativa del sistema delle imprese.

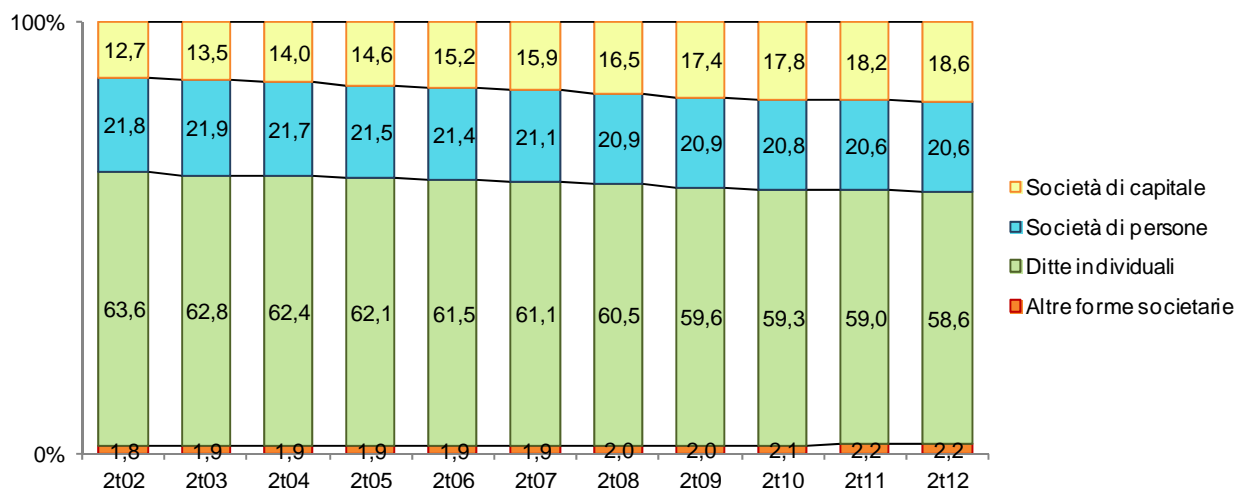
L'esame delle dinamiche per forma giuridica permette di cogliere alcune indicazioni in merito all'adeguatezza della struttura delle imprese rispetto alle esigenze di competitività poste dalla concorrenza

Fig. 6. Serie storica della differenza congiunturale delle attive per forma giuridica delle imprese 2° trimestre 2003-2012.



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Fig. 7. Serie storica della composizione per forma giuridica delle imprese attive a fine trimestre (quote percentuali).



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

internazionale.

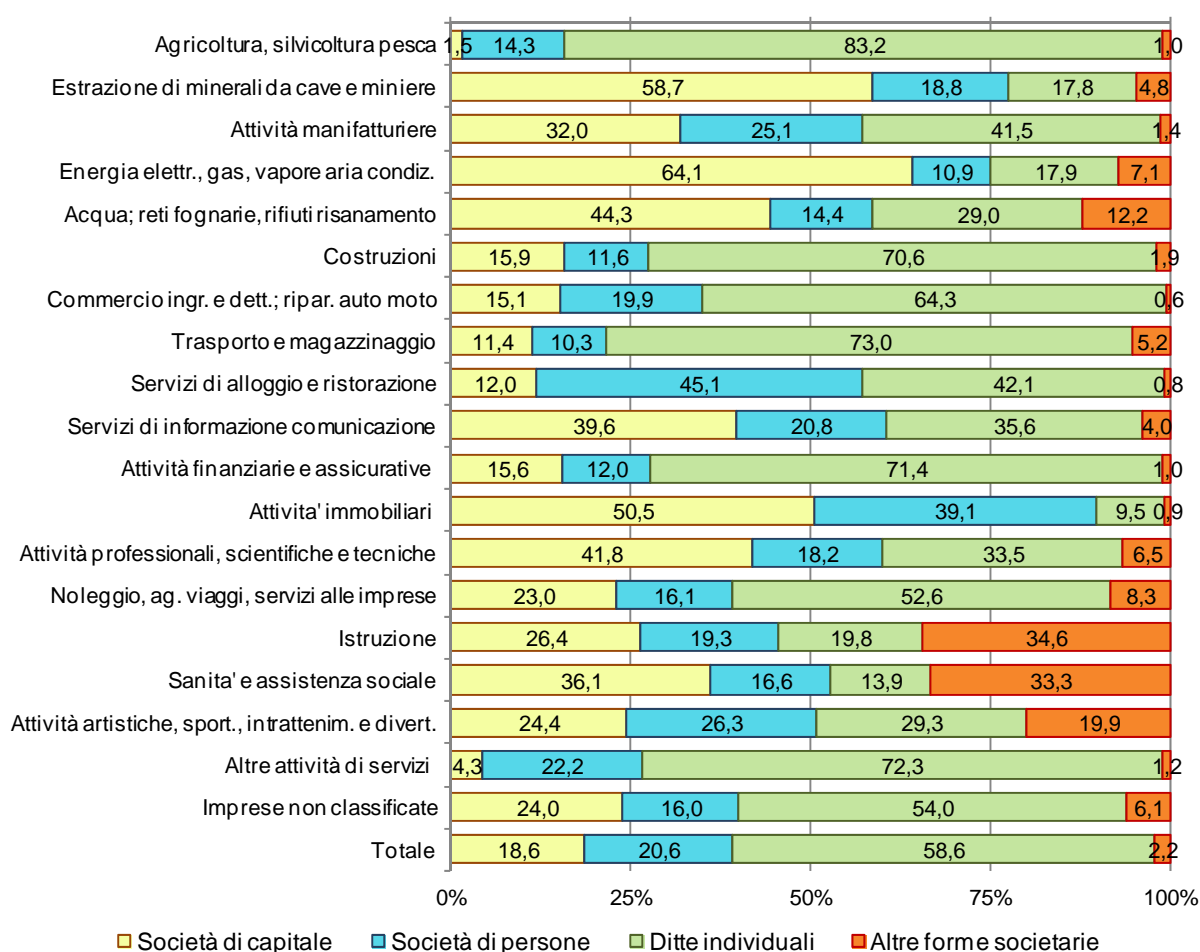
Come già affermato, la demografia delle imprese ha forti oscillazioni stagionali che nel corso del secondo trimestre sono solitamente positive.

Nel trimestre scorso l'andamento positivo è stato determinato dall'aumento delle ditte individuali (+1.184 unità, +0,5 per cento) ed è stato sostenuto

dalla crescita delle società di capitale, salite di 536 unità (+0,7 per cento), e di cooperative e consorzi (+119 unità, +1,3 per cento), mentre è risultato più debole l'incremento delle società di persone (+171 unità, +0,2 per cento).

Se si estende nel tempo agli ultimi dieci anni l'analisi della variazione delle imprese attive per forma

Fig. 8. Composizione per forma giuridica delle imprese attive di ogni settore al 31/06/2012 (quote percentuali)



Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

giuridica nel corso del secondo trimestre (tab. 3 e fig. 6), emerge chiaramente che con l'eccezione del 2008, le società di capitale sono sempre risultate in crescita a tassi ampiamente superiori (pari al doppio e anche al triplo) rispetto a quelli medi del totale delle imprese.

Al contrario, dal 2003 la dinamica delle società di persone è risultata sempre inferiore alla media, anche se è stata anch'essa costantemente positiva, sempre con la sola eccezione del 2008.

Per l'intero decennio, anche le variazioni delle ditte individuali nel secondo trimestre dell'anno sono sempre state positive, ma il loro tasso di crescita è risultato nettamente inferiore a quello medio, con la sola eccezione del 2008 e dello scorso trimestre.

Anche le cooperative e i consorzi mostrano una costante crescita nel decennio, coerente con il graduale aumento della loro quota sul totale delle imprese regionali, crescita che dal 2006 risulta più elevata di quella della media delle imprese.

Da un lato, in negativo, occorre dire che se la crescita delle ditte individuali e la conseguente nascita di una miriade di micro imprese ha contenuto gli effetti negativi della crisi sulla consistenza numerica della base imprenditoriale, non ne ha però rafforzato la solidità, in quanto non è determinata da un aumento della domanda, ma piuttosto da un'esigenza di auto impiego e dalla disintegrazione verticale in corso nel settore delle costruzioni.

Al contrario, in positivo, occorre sottolineare che prosegue la forte tendenza al rafforzamento della struttura giuridica delle aziende regionali, che ha portato le società di capitale dal 12,7 al 18,6 del totale delle imprese.

6

La struttura per forma giuridica

Esaminiamo l'immagine della struttura imprenditoriale regionale per come emerge dalla composizione per forma giuridica delle imprese (tab. 4 e fig. 7). A fine giugno 2012, le ditte individuali costituivano il 58,6 per cento delle imprese (250.100 unità), le società di persone il 20,6 per cento (87.838 unità), le società di capitale il 18,6 per cento (79.181 unità) e le altre forme giuridiche il 2,2 per cento (9.475 unità).

Risulta molto interessante valutare l'evoluzione nel tempo della composizione per forma giuridica (tab. 3 fig. 7). Nel giugno 2002 le imprese attive erano 410.571. Nei dieci anni trascorsi da allora a oggi, sono aumentate del 3,9 per cento, ma la quota delle società di capitale è aumentata di 5,8 punti e quella delle imprese costituite sotto altre forme giuridiche di 0,4 punti percentuali. Al contrario si è ridotto di 1,2 punti il peso delle società di persone, ma soprattutto quello delle ditte individuali è caduto di 5,0 punti percentuali.

Occorre andare al di là di una facile retorica che vede nel continuo aumento del numero delle imprese un fattore positivo. L'ampliamento della base imprenditoriale è attribuibile ad un processo di disintegrazione verticale che non ha nulla a che fare con lo sviluppo dell'imprenditorialità e con l'aumento dell'efficienza del sistema produttivo. Esso è stato invece più spesso determinato dalla ricerca di vie di fuga alla normativa fiscale e della sicurezza sul lavoro e da una ricerca estrema di maggiore flessibilità nel mercato del lavoro, che, in particolare nel settore delle costruzioni, ha condotto alla trasformazione di molti lavoratori dipendenti in autonomi.

Al contrario la maggiore importanza progressivamente assunta dalle società di capitale

Flussi e stock.

Lo stock di fine periodo viene determinato come differenza tra iscrizioni e cessazioni cui va aggiunto il valore delle variazioni registrate nel periodo.

In un periodo possono avvenire per un'impresa eventi che non danno luogo a cessazione e/o re-iscrizione, ma a "variazioni" che modificano la consistenza delle ditte per sede nella provincia, ramo di attività economica, forma giuridica. Le variazioni riguardano:

1 - Stato di attività: un'impresa erroneamente dichiarata cessata può ritornare attiva (variazione dello stato di attività). Solo in questo caso si conteggia la variazione avvenuta nel periodo considerato.

2 - Forma giuridica: un'impresa può cambiare forma giuridica continuando la propria attività sotto una nuova veste ("trasformazione"). Tale evento comporta non l'estinzione della società esistente e la creazione di un nuovo soggetto, ma la modificazione dell'atto costitutivo. E' però inammissibile la trasformazione di una ditta individuale in una società e viceversa e in questi casi si da luogo ad una cessazione e successiva iscrizione.

3 - Attività economica esercitata: nel caso in cui un'impresa modifichi la propria attività esercitata, essa dovrà provvedere a dichiarare la nuova attività con il relativo codice di importanza.

4 - Cancellazione dal Registro imprese: nei rari casi di errata iscrizione (ad esempio una Spa erroneamente iscritta solo o anche nella sezione piccoli imprenditori) l'ufficio che ha la gestione del R.I. effettua la cancellazione delle posizioni.

5 - Trasferimento della sede legale dell'impresa presso la CCIAA nella cui circoscrizione territoriale siano già istituite sedi secondarie od unità locali. E' il caso di imprese con sede fuori provincia che trasferiscono la propria sede nella provincia considerata o viceversa.

Imprese "Non classificate"

Non tutte le imprese comunicano l'attività economica prevalente al momento dell'iscrizione in Camera di Commercio. Questa informazione perviene spesso in un momento successivo, dando luogo ad una continua attività di classificazione che si riflette sullo stock attraverso il fenomeno delle cd. "variazioni". Questo fenomeno sposta le imprese neo-iscritte dall'aggregato delle "Non classificate" al corretto settore di appartenenza.

Stagionalità dei flussi

L'andamento trimestrale dell'attività del registro delle imprese vede le iscrizioni concentrarsi nel primo (prevalentemente) e nel secondo trimestre, mentre le cessazioni si accumulano solo nel primo, ne risulta pertanto che il secondo trimestre è usualmente positivo. Le variazioni si concentrano nel primo e nel secondo trimestre (soprattutto).

Mutamenti dei confini amministrativi

Nel corso del mese di febbraio 2010, in applicazione della Legge n° 117 del 3 agosto 2009, sette comuni (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello) sono stati distaccati dalla provincia di Pesaro Urbino e aggregati a quella di Rimini.

L'attuazione della normativa ha determinato lo spostamento di circa 1.800 posizioni tra i registri camerali delle due province interessate. Pertanto a fine marzo 2010 lo stock delle imprese registrate risulta aumentato per Rimini di circa 1.800 unità e diminuito per quella di Pesaro di pari grandezza. Il numero delle imprese così migrate è stato imputato in Movimprese all'aggregato "variazioni" del primo trimestre 2010, mentre rimane inalterato il flusso di iscrizioni e cessazioni. Nelle elaborazioni i flussi sono stati calcolati depurandoli dell'effetto dei mutati confini amministrativi.

nella struttura imprenditoriale regionale testimonia che è in corso un importante processo di consolidamento, che passa attraverso il rafforzamento delle strutture societarie e l'adozione di forme giuridiche più adeguate alle necessità operative contemporanee che richiedono un'elevata efficienza e competitività, in particolare per le imprese che operano sui mercati internazionali.

Il rallentamento che questo processo pare avere subito, a seguito degli effetti sul sistema regionale della prolungata crisi internazionale, mette a repentaglio la solidità del sistema imprenditoriale regionale e la sua capacità di resistere e sfruttare prontamente le opportunità che si apriranno all'avvio di una nuova fase di ripresa.

Tab. 2. Imprese registrate per settore di attività economica e per forma giuridica. Stock e flussi, quote di composizione e tassi di variazione percentuali congiunturali (sul trimestre precedente), 2° trimestre 2012.

	Registrate												
	Stock		Flussi										
	N.	Quota	Totale		Nati-mortalità						Variazioni		
			N.	Tasso	Iscrizioni		Cessazioni		Dinamica	Saldo		N.	Tasso
				N.	Tasso	N.	Tasso	Tasso	N.	Tasso			
Settore di attività economica													
Agricoltura, silvicoltura pesca	66.763	14,1	66	0,1	511	0,8	491	0,7	1,5	20	0,0	46	0,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	245	0,1	-1	-0,4	0	0,0	3	1,2	1,2	-3	-1,2	2	0,8
Attività manifatturiere	54.305	11,5	-1	-0,0	524	1,0	664	1,2	2,2	-140	-0,3	139	0,3
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	593	0,1	36	6,5	5	0,9	5	0,9	1,8	0	0,0	36	6,5
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	639	0,1	8	1,3	3	0,5	3	0,5	1,0	0	0,0	8	1,3
Costruzioni	78.792	16,6	394	0,5	1.388	1,8	1.213	1,5	3,3	175	0,2	219	0,3
Commercio ingrosso dettaglio; riparazione auto moto	102.865	21,7	545	0,5	1.294	1,3	1.474	1,4	2,7	-180	-0,2	725	0,7
Trasporto e magazzinaggio	16.978	3,6	49	0,3	106	0,6	200	1,2	1,8	-94	-0,6	143	0,8
Servizi di alloggio e ristorazione	32.975	7,0	518	1,6	495	1,5	524	1,6	3,1	-29	-0,1	547	1,7
Servizi di informazione comunicazione	8.892	1,9	81	0,9	126	1,4	114	1,3	2,7	12	0,1	69	0,8
Attività finanziarie e assicurative	8.871	1,9	34	0,4	126	1,4	136	1,5	3,0	-10	-0,1	44	0,5
Attività immobiliari	30.318	6,4	140	0,5	122	0,4	193	0,6	1,0	-71	-0,2	211	0,7
Attività professionali, scientifiche e tecniche	16.884	3,6	184	1,1	252	1,5	233	1,4	2,9	19	0,1	165	1,0
Noleggio, agenzie viaggio, servizi supporto a imprese	10.891	2,3	212	2,0	257	2,4	155	1,5	3,9	102	1,0	110	1,0
Amm. Pubb. e difesa; assicuraz. sociale obbligatoria	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
Istruzione	1.550	0,3	5	0,3	17	1,1	19	1,2	2,3	-2	-0,1	7	0,5
Sanità e assistenza sociale	2.078	0,4	17	0,8	16	0,8	20	1,0	1,7	-4	-0,2	21	1,0
Attività artistiche, sport., intrattenimento, e divertimento	6.084	1,3	67	1,1	85	1,4	69	1,1	2,6	16	0,3	51	0,8
Altre attività di servizi	18.008	3,8	151	0,8	231	1,3	220	1,2	2,5	11	0,1	140	0,8
Attività famiglie convivenze	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	16.219	3,4	-464	-2,8	2.373	14,2	216	1,3	15,5	2.157	12,9	-2.621	-15,7
Forma giuridica													
Società di capitale	103.090	21,8	521	0,5	1.228	1,2	805	0,8	2,0	423	0,4	98	0,1
Società di persone	104.873	22,1	238	0,2	1.000	1,0	713	0,7	1,6	287	0,3	-49	-0,0
Ditte individuali	253.582	53,5	1.183	0,5	5.503	2,2	4.335	1,7	3,9	1.168	0,5	15	0,0
Altre forme societarie	12.407	2,6	99	0,8	200	1,6	99	0,8	2,4	101	0,8	-2	-0,0
Totale	473.952	100,0	2.041	0,4	7.931	1,7	5.952	1,3	2,9	1.979	0,4	62	0,0

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 3. Imprese attive per forma giuridica, stock e quote di composizione, flussi e tassi di variazione percentuali congiunturali (sul trimestre precedente), Emilia-Romagna, 2° trimestre.

Anni	Totale			Società di capitale				Società di persone				Ditte individuali				Altre forme societarie			
	Stock		Flussi	Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi	
	N.	N.	Tasso	N.	Quota (1)	N.	Tasso	N.	Quota (1)	N.	Tasso	N.	Quota (1)	N.	Tasso	N.	Quota (1)	N.	Tasso
2° trim. 2002	410.571	2.252	0,6	52.279	12,7	1.193	2,3	89.634	21,8	594	0,7	261.164	63,6	392	0,2	7.494	1,8	73	1,0
2° trim. 2003	413.780	3.434	0,8	55.914	13,5	987	1,8	90.422	21,9	701	0,8	259.786	62,8	1.694	0,7	7.658	1,9	52	0,7
2° trim. 2004	418.190	3.998	1,0	58.453	14,0	1.085	1,9	90.868	21,7	583	0,6	261.061	62,4	2.281	0,9	7.808	1,9	49	0,6
2° trim. 2005	423.594	3.829	0,9	61.704	14,6	1.178	1,9	91.161	21,5	589	0,7	262.847	62,1	1.995	0,8	7.882	1,9	67	0,9
2° trim. 2006	426.781	2.765	0,7	65.014	15,2	1.102	1,7	91.311	21,4	486	0,5	262.318	61,5	1.075	0,4	8.138	1,9	102	1,3
2° trim. 2007	429.850	3.681	0,9	68.172	15,9	1.213	1,8	90.771	21,1	259	0,3	262.544	61,1	2.109	0,8	8.363	1,9	100	1,2
2° trim. 2008	429.171	-1.418	-0,3	70.972	16,5	-892	-1,2	89.861	20,9	-831	-0,9	259.777	60,5	290	0,1	8.561	2,0	15	0,2
2° trim. 2009	429.745	1.345	0,3	74.716	17,4	699	0,9	89.996	20,9	177	0,2	256.241	59,6	386	0,2	8.792	2,0	83	1,0
2° trim. 2010	429.206	2.491	0,6	76.372	17,8	737	1,0	89.340	20,8	173	0,2	254.405	59,3	1.447	0,6	9.089	2,1	134	1,5
2° trim. 2011	429.610	2.306	0,5	78.168	18,2	663	0,9	88.701	20,6	284	0,3	253.469	59,0	1.316	0,5	9.272	2,2	43	0,5
2° trim. 2012	426.594	2.010	0,5	79.181	18,6	536	0,7	87.838	20,6	171	0,2	250.100	58,6	1.184	0,5	9.475	2,2	119	1,3

(1) Composizione per forma giuridica del totale delle imprese attive.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

Tab. 4. Imprese attive per settore di attività economica e per forma giuridica, stock e flussi, quote di composizione e tassi di variazione percentuali congiunturali (sul trimestre precedente), Emilia-Romagna, 1° trimestre 2012.

	Totale				Società di capitale				Società di persone				Ditte individuali				Altre forme societarie			
	Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi		Stock		Flussi	
	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso	N.	Quota	N.	Tasso
	(1)				(2)				(2)				(2)				(2)			
Settore di attività economica																				
Agricoltura, silvicoltura pesca	66.305	15,5	69	0,1	967	1,5	23	2,4	9.514	14,3	35	0,4	55.188	83,2	9	0,0	636	1,0	2	0,3
Estrazione di minerali da cave e miniere	208	0,0	0	0,0	122	58,7	0	0,0	39	18,8	0	0,0	37	17,8	0	0,0	10	4,8	0	0,0
Attività manifatturiere	48.055	11,3	-50	-0,1	15.372	32,0	15	0,1	12.070	25,1	-59	-0,5	19.936	41,5	-6	-0,0	677	1,4	0	0,0
Energia elettr., gas, vapore aria condiz.	577	0,1	35	6,5	370	64,1	21	6,0	63	10,9	3	5,0	103	17,9	7	7,3	41	7,1	4	10,8
Acqua; reti fognarie, rifiuti risanamento	596	0,1	9	1,5	264	44,3	2	0,8	86	14,4	-1	-1,1	173	29,0	6	3,6	73	12,2	2	2,8
Costruzioni	74.149	17,4	308	0,4	11.793	15,9	71	0,6	8.589	11,6	-46	-0,5	52.339	70,6	259	0,5	1.428	1,9	24	1,7
Commercio ingr. e dett.; ripar. auto moto	95.765	22,4	450	0,5	14.506	15,1	144	1,0	19.026	19,9	-47	-0,2	61.621	64,3	353	0,6	612	0,6	0	0,0
Trasporto e magazzinaggio	15.813	3,7	24	0,2	1.802	11,4	-2	-0,1	1.636	10,3	3	0,2	11.550	73,0	15	0,1	825	5,2	8	1,0
Servizi di alloggio e ristorazione	28.547	6,7	424	1,5	3.430	12,0	79	2,4	12.883	45,1	131	1,0	12.005	42,1	212	1,8	229	0,8	2	0,9
Servizi di informazione comunicazione	8.207	1,9	83	1,0	3.251	39,6	26	0,8	1.710	20,8	15	0,9	2.921	35,6	41	1,4	325	4,0	1	0,3
Attività finanziarie e assicurative	8.470	2,0	25	0,3	1.319	15,6	6	0,5	1.020	12,0	10	1,0	6.044	71,4	8	0,1	87	1,0	1	1,2
Attività immobiliari	27.604	6,5	88	0,3	13.951	50,5	14	0,1	10.789	39,1	68	0,6	2.612	9,5	6	0,2	252	0,9	0	0,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	15.463	3,6	164	1,1	6.461	41,8	82	1,3	2.811	18,2	11	0,4	5.187	33,5	54	1,1	1.004	6,5	17	1,7
Noleggio, ag. viaggi, servizi alle imprese	10.100	2,4	206	2,1	2.323	23,0	34	1,5	1.622	16,1	9	0,6	5.312	52,6	149	2,9	843	8,3	14	1,7
Amm. Pubb. e difesa; assic. sociale . obblig.	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Istruzione	1.426	0,3	0	0,0	376	26,4	-3	-0,8	275	19,3	-1	-0,4	282	19,8	-1	-0,4	493	34,6	5	1,0
Sanita' e assistenza sociale	1.901	0,4	18	1,0	687	36,1	2	0,3	316	16,6	9	2,9	265	13,9	2	0,8	633	33,3	5	0,8
Attività artistiche, sport., intrattenim. e divert.	5.367	1,3	69	1,3	1.311	24,4	21	1,6	1.411	26,3	8	0,6	1.575	29,3	9	0,6	1.070	19,9	31	3,0
Altre attività di servizi	17.514	4,1	141	0,8	750	4,3	1	0,1	3.893	22,2	26	0,7	12.666	72,3	111	0,9	205	1,2	3	1,5
Attività famiglie convivenze	1	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
Imprese non classificate	526	0,1	-53	-9,2	126	24,0	0	0,0	84	16,0	-3	-3,4	284	54,0	-50	-15,0	32	6,1	0	0,0
Totale	426.594	100,0	2.010	0,5	79.181	18,6	536	0,7	87.838	20,6	171	0,2	250.100	58,6	1.184	0,5	9.475	2,2	119	1,3

(1) Composizione settoriale del totale delle imprese attive. (2) Composizione per forma giuridica delle imprese attive di ogni settore.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimpresse.